HALLOWEEN... UNA STORIA, TANTE STORIE!

«Il fantasma del pianoforte»

Un ragazzino coraggioso, un fantasma, una casa isolata...la notte di Halloween fate attenzione perché può capitare di tutto...



L'INIZIO...

La fantasia dei bambini non ha limiti, quando poi l'argomento è interessante, il risultato è garantito.

Ogni classe è partita da pochi elementi (personaggi, luogo, tempo e contesto) creando un testo collettivo e poi, lavorando da soli o in gruppo, la storia si è divisa in tante storie più o meno paurose, più o meno divertenti, ma tutte ugualmente coinvolgenti.

Maestra Michela



Classe 4 A

Il fantasma del pianoforte

Al campeggio Jerry, insieme ai suoi amici Scout, ha appena finito di montare la tenda...

- -E' ora di cena!- esclama la guida.
- Jerry propone: Vado io a raccogliere un po' di legna per il fuoco.
- Così si avvia lungo un sentiero, ma quando arriva la sera, si accorge di aver perso la sua torcia.
- -Povero me! Adesso come faccio a tornare indietro?! pensa il bambino. Girandosi vede una grande casaccia isolata. Con grande coraggio bussa alla porta, ma questa si apre da sola... cigolando.
- -Permesso? C'è nessuno? chiede tremando... NESSUNO RISPONDE... Prova a cercare al piano di sopra, ma niente. All'improvviso una musica inquietante proviene dal piano terra... Jerry scende in salotto...

GABRIEL – ANAS - RICCARDO

In salotto, nel buio, vede un'ombra...

Jerry, spaventato, prende la mazza vicino al divano e, visto che è molto tardi, si addormenta sulla poltrona...Quando sente una musica un po' più forte, si sveglia di colpo e gli scivola la mazza sul pianoforte del signor Fred, nominato anche "Freddy lo spacca teste".

Jerry scappa fuori dalla casa perché Fred lo sta inseguendo, ma il bambino scivola su una buccia di banana. Fred lo avvolge senza farlo scappare e gli racconta la sua storia tragica. Lui era stato abbandonato dai suoi genitori in mezzo al bosco e camminando ha trovato questa casaccia.

Jerry non ha più paura perché capisce che il fantasma non è cattivo. Nel momento in cui si salutano il fantasma si sveste così si scopre che è il capo scout e tutti si mettono a ridere.

SOFIA – MALAK -(e FILIPPO)

Nell'ombra vede una sagoma luminosa che sta suonando al pianoforte:

- -Chi... chi... sei?- chiede Jerry balbettando.
- -lo sono il fantasma Vladimir, chi oserà interrompere la mia musica sarà maledettooooo!!!- disse l'ombra.

Nello stesso momento appaiono scritte di sangue sul pianoforte e sul muro "Ti ucciderò a morte".

Arrivano gli scout e interrompono la musica... il fantasma li ammazza tutti! Nessuno sentì più parlare dei poveri bambini.

VARIANTE DI FILIPPO CHE NON AMA LE STORIE CRUENTE

Nell'ombra vede una sagoma luminosa che sta suonando al pianoforte:

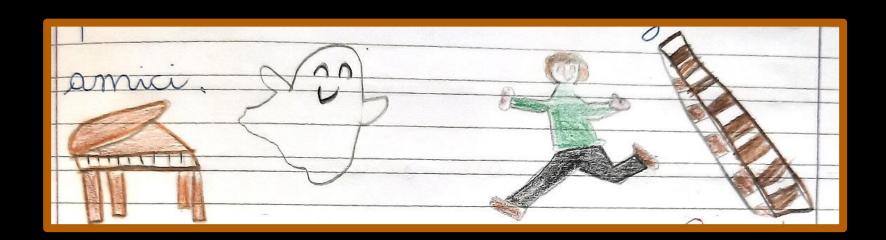
- -Chi... chi... sei?- chiede Jerry balbettando.
- -So er fantasma Vladimir, er pianista, e chi s'azzarda a interrompe' la musica mia, sarà maledetto!!!- risponde il fantasma.
- -Caro Vlad, a me la tua musica piace moltissimo! dice Jerry sudando.

ISABELLA – NIAMA - LINDA

La musica si sente ancora più forte, Jerry è ancora più spaventato. Avvicinandosi, Jerry vede un pianoforte con i tasti che si muovono da soli. Approfittando di essere in una casa, controlla nei cassetti se c'è qualcosa di utile e trova una torcia. - Che fortuna! - esclama felicemente. Accende la torcia e illumina la stanza cercando di trovare il pianoforte. Quando vede lo strumento musicale, la musica si interrompe... Tan-Tan-Taa!!!

Vede un'ombra minacciosa avanzare verso di lui...-Chi... chi... sei?- chiede spaventato Jerry.

L'ombra risponde: -Sono il fantasma Benjamin e una volta ero un abilissimo pianista.



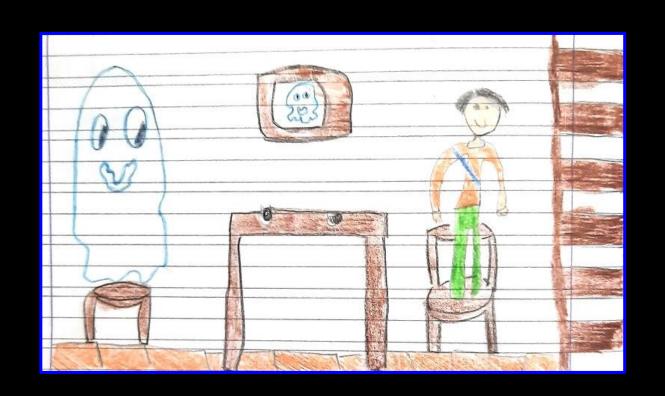
- -Ciao, io mi chiamo Jerry e sono uno scout- dice il ragazzino intimorito.
- -Sono sempre solo perché tutti hanno paura di me. Mi piacerebbe diventare tuo amico... magari potrei insegnarti a suonare il pianoforte!-propone Benjamin.
- -Sarebbe bellissimo, tornerò al più presto! dice Jerry uscendo dalla casa.



ASSJIA - MATILDE - ZLATA



Il bambino, prima di scendere, prende un barattolo di vernice verde, scende le scale e vede i tasti del pianoforte muoversi da soli. Spaventato tira il barattolo... colpita dalla vernice verde, prende forma una sagoma che si muove verso di lui. Jerry si mette accovacciato in un angolo della stanza, mentre il fantasma avanza sempre di più. Lo spirito esclama: -Finalmente qualche visita! Sono più di 2 milioni di anni che in questa casa non si vede anima viva! Spero di non averti spaventato troppo.



La paura diminuisce, Jerry e il fantasma prendono una tazza di tè e il bambino dice: -È stata una bellissima esperienza, ma ora devo andare. Per favore sai dov'è la strada per il campeggio? Il fantasma risponde: -Ma certo! Vai sempre dritto.

Jerry dice: -Ciao amico mio! Il fantasma risponde: -Ciao anche a te!

E si abbracciano.

FRANCESCO - ALESSANDRO - LORENZO

...e urta un vaso. All'improvviso sente urlare una voce: -Chi c'è in casa mia? Così, davanti ad un pianoforte, appare un fantasma. A Jerry viene la pelle d'oca e chiede: -Chi sei?

E il fantasma risponde: -Sono il fantasma di un pianista.

-Come sei morto? chiede il ragazzino impaurito.

Lo spettro risponde: -Sono morto mangiando un cornetto, mentre scendevo le scale, sono scivolato e sono soffocato.

Jerry capisce che è un fantasma buono e gentile, così tira un sospiro di sollievo.

Alla fine si salutano e, quando arrivano gli amici scout... Jerry racconta loro il suo incontro con il fantasma.





Classe 4 B

testo collettivo

Il fantasma del pianoforte

In una notte senza luna Jerry, un ragazzino di nove anni, si avventurò verso la grande casa vecchia, lontana dalla città...

Era il 31 ottobre, la sera di Halloween, e lui voleva girare un video horror per fare il "coraggioso" con Giorgina, una bella biondina della quarta A. Jerry entrò in casa e pensò: -Inizierò il video dal piano di sopra... ma cos'è questa musica?

Ignorando la paura, scese in salotto, nel buio intravide un'ombra ed esclamò: - Giorgina cosa ci fai qua? ...

IRIS

Jerry si accorse con orrore che la figura con cui stava parlando era un fantasma!

Balbettando chiese: -Tu... tu... sei un fantasma?

-Sì mi chiamo Giorgia, vivevo qui tanti anni fa - rispose l'ombra.

Il bambino capì perché l'aveva scambiata con la "sua amica" doveva essere una sua parente!

-Ma perché sei qua da sola?- chiese incuriosito.

Giorgia rispose: -Qua c'è il mio pianoforte, senza di esso non posso suonare!

A Jerry venne un'idea e la propose alla sua nuova amica che accettò. Volete saperla?

Vicino alla casa di Jerry c'era un bar che aveva un pianoforte e giusto giusto stava cercando una persona che lo suonasse. Quindi Giorgia si fece assumere: suonava tutte le sere e aveva molto successo.

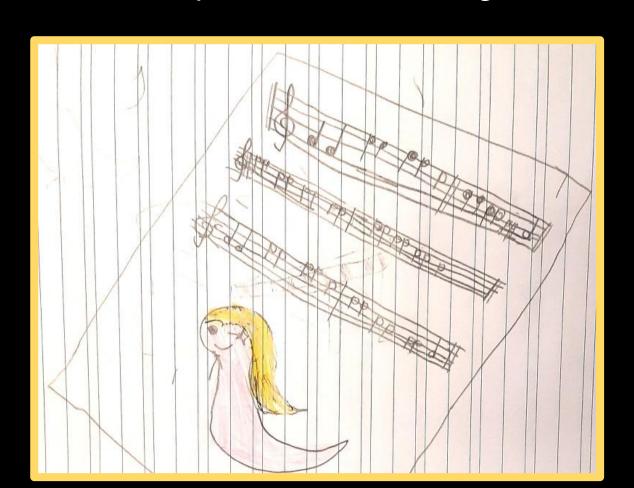
Un giorno Giorgia disse a Jerry:- Ti devo parlare.

All'ora dell'appuntamento, il bambino le chiese:- Cosa mi devi dire? L'amica fantasma gli spiegò:- Jerry devo andare; grazie per avermi aiutato. Tu mi hai regalato un'avventura fantastica per questo anch'io ti farò un dono.

L'amico commosso non ebbe il tempo di dire niente che lei era già svanita nell'aria.

A terra c'era uno spartito: era la sua canzone preferita "Twinkle Twinkle Little Star".

Da allora, la notte di Halloween, se sentite quella canzone suonata da un pianoforte... è Giorgia.



ROBERTA-MICHAEL-DAVIDE

-lo sono Settembrina!

Ma Jerry non era convinto ed esclamò: -Vieni, è troppo pericoloso per te!

E lei pensò: -Ma da dove viene questo? E' proprio impazzito - e

poi aggiunse: -Ehm... forse è meglio che te ne vai.

E lui chiese: -Ma chi sei? Non sei la mia fidanzata?

E lei precisò: -Ma no! lo sono la nonna di Giorgina, ma aspetta

un attimo... ma quindi tu sei fidanzato con mia nipote?

SBAAAAMMM!!...un sonoro schiaffo colpì la guancia di Jerry!
-lo non volevo che mia nipote si fidanzasse! -ribadì il fantasma.
-Ma io non ho resistito. È troppo bella! E' fantastica!- esclamò Jerry
-Vabbè ti perdono... Però anche tu, fidanzato con mia nipote...



ANGELA - MANIA

Jerry chiese: -Allora chi sei?

Lei rispose: -Mi chiamo Alessia.

Jerry disse: -Assomigli molto a una mia amica di nome Giorgina.

-Ma io conosco Giorgina! E' mia nipote! - esclamò Alessia e gli fece vedere una foto di lei che suonava il pianoforte poi spiegò: -Purtroppo la mia casa si incendiò...



-Mi dispiace - disse Jerry. Si salutarono e Jerry andò via.

A casa il ragazzo guardò il video e purtroppo, a un certo punto, la telecamera si era spenta, ma lui sapeva di essere stato coraggioso.

ILLIA - SAMUELE

- -Allora tu chi sei?- chiese Jerry.
- -Sono la bisnonna di Giorgina, questa è casa mia! rispose l'ombra.
- -Ok, ora posso andare?
- -No, no non andare, non ti voglio far del male. Se vuoi ti riscaldo una tazza di latte con dei biscotti al sapore di zucca.
- -Sì grazie! Ma come ti chiami?
- -Caro, io mi chiamo Aluina la dea che ha creato Halloween.
- -Ma sei la dea di questa festa? Se vuoi ti faccio conoscere i miei genitori. E vissero felici e contenti.

ZLATA - AURORA

- -lo sono sua zia Carolina- disse il fantasma.
- -Pensavo che fossi Giorgina!- esclamò Jerry
- -Ma comunque, vuoi essere mio amico? Sì o no?- propose la zia-fantasma.
- -Sì, perché no?!- confermò il ragazzo.
- -Perfetto!- disse Carolina

E così Jerry e Carolina diventarono amici per sempre.

MELISSA

JERRY: -E allora chi sei?-

FANTASMA: -lo sono la trisnonna di Giorgina!

JERRY: -Ma se sei così vecchia, senza offesa, come fai a vivere?

FANTASMA: -Beh, io sono un fantasma, non una persona umana,

capito?

JERRY: -Sì, più o meno...Comunque ti devo confidare una cosa: mi piace Giorgina, quindi potresti dirmi dove potrei portarla a cena?

FANTASMA: -II KFC le andrà bene.

Dopo qualche anno...

Molto allegramente Jerry invitò Giorgina al KFC...

Dopo quella abbuffata, si fidanzarono, si sposarono e fecero otto figli.

SAMUEL

- -E allora chi sei?- chiese Jerry.
- -Sono Paolina, abito qui vicino e sono entrata perché sentivo questo suono- rispose la bambina.
- Jerry esclamò: -Andiamo a vedere, così faccio il video.
- Paolina esclamò: -Ma io ho paura!
- -Chiudi gli occhi e vieni con me la rassicurò Jerry.

Ma quando arrivarono, vicino al pianoforte non trovarono una persona, ma trovarono un fantasma... tutti e due scapparono urlando e lasciarono lì la videocamera accesa.

KEVIN

-Ma io non sono Giorgina, io sono la nonna di Giorgina. Mi chiamo Alessandra. Vuoi diventare mio amico? – propose il fantasma. Jerry rispose: - Sì diventiamo amici.

Alla fine Alessandra gli donò la casa e Jerry e Giorgina vissero felici e contenti.





Classe 4 C

testo collettivo

Il fantasma del pianoforte

Era la notte di Halloween e Jerry si era accordato con i suoi amici per fare "dolcetto scherzetto".

Si erano dati appuntamento alla "casa stregata", una vecchia casaccia fuori città.

Quando arrivò, Jerry non vide nessuno...

-Lory, Dani, Elia, dove siete? - gridò Jerry ... nessuna risposta.

La porta era aperta e lui pensò: -Saranno dentro.

-Ragazzi, non è divertente - disse salendo le scale.

All'improvviso sentì una musica provenire dal salotto.

Jerry, ignorando la paura scese al piano terra...

LORENZO

Vide i tasti del pianoforte muoversi da soli...Jerry, impaurito, si avvicinò piano piano al pianoforte che, ad un tratto, smise di suonare. Vicino al mobile c'era un'ombra... l'ombra si avvicinò sempre di più e alla fine disse: - Guagliò io sono il fantasma Politano e vengo da Napoli. Di lavoro facevo il pianista. E tu cosa fai nella vita? Fai lo spazzino? Jerry esterefatto disse:- No! Ho 9 anni, mica ne ho 20! Il fantasma era felice che qualcuno gli avesse fatto compagnia e disse scherzoso:- Lo so perché sei venuto qua: per i dolcetti! E il fantasma generoso gli consegnò un sacco di caramelle. Jerry disse:- Grazie! Ma hai visto i miei amici?

- No, neanche un bambino- rispose il fantasma. Jerry riprese la bici, salutò il fantasma Politano e si avviò verso casa.



ILENIA

Vide i tasti del pianoforte muoversi da soli... Jerry, impaurito, si avvicinò piano piano al pianoforte che, ad un tratto, smise di suonare. Vicino al mobile c'era un'ombra che parlava e diceva: -Buuuuuuu.

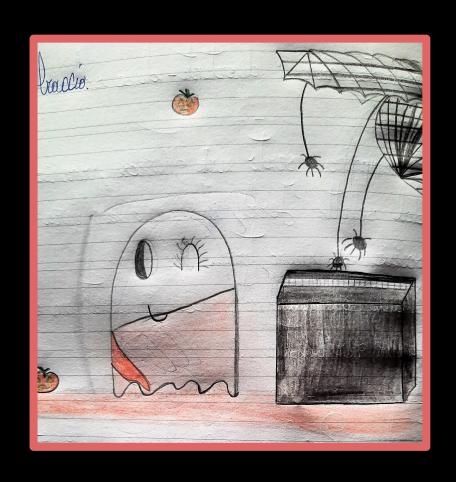
Il fantasma era Lory, mentre Dani faceva le ombre ed Elia gli effetti...

il loro piano era fare uno scherzo da brividi a Jerry e c'erano riusciti. Alla fine Lory si tolse il costume e Jerry era arrabbiatissimo con loro.

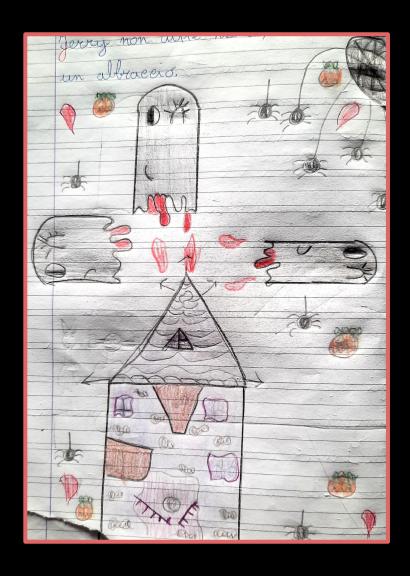


ALESSANDRA - MARIAM

Seduto al pianoforte vide un fantasma che faceva versi strani. Jerry disse: -Ciao io mi chiamo Jerry e tu come ti chiami? - Ciao, io mi chiamo Annibale - rispose il fantasma. Aveva gli occhi marroni, era bianco e simpatico e calzava scarpe invisibili.



Iniziò a raccontare la sua storia:
-lo abito in questo castello
perché qui sono al sicuro.
Jerry non disse niente, ma si
diedero un abbraccio.

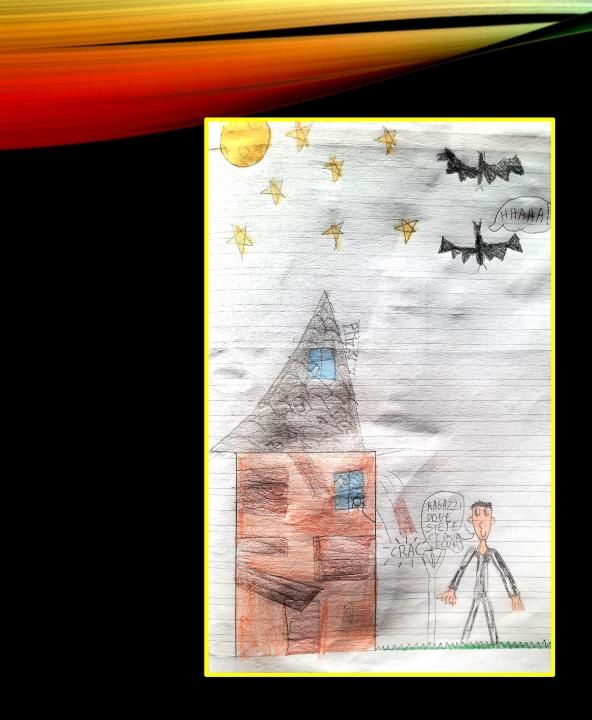


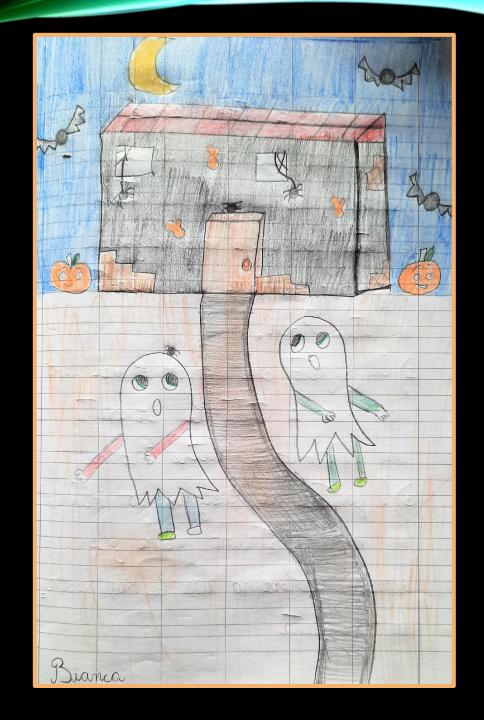
BIANCA - GIADA

Vide un'ombra suonare il pianoforte.

-Bel costume!- pensò Jerry.

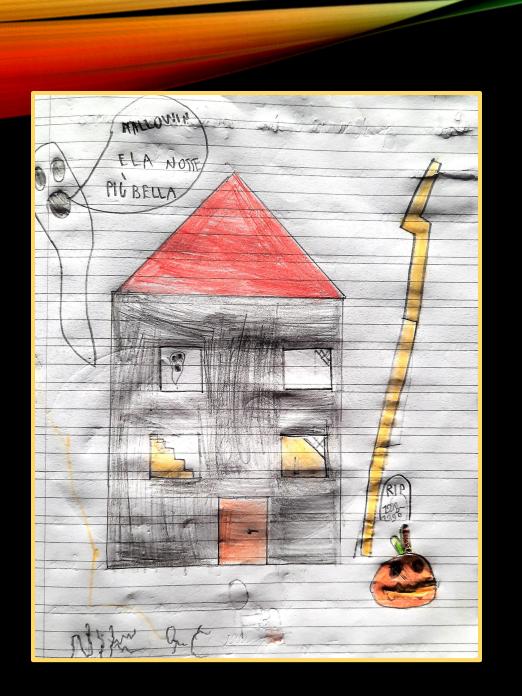
Il fantasma si girò e disse: -lo sono il fantasma della Casa Stregata. All'inizio Gerry ebbe un po' di paura, ma alla fine erano diventati amici. Arrivarono anche gli amici di Jerry e tutti insieme fecero «dolcetto o scherzetto».





NIK - DANIEL

Vide un'ombra e disse: -Amici toglietevi quel lenzuolo. Vi prego, me la sto facendo sotto. Vi do qualche soldo! Improvvisamente, alle sue spalle, comparvero i suoi amichetti e tutti scapparono a gambe levate. Il pianoforte stava volando e bloccava la via d'uscita, ma alla fine scapparono dalla finestra.



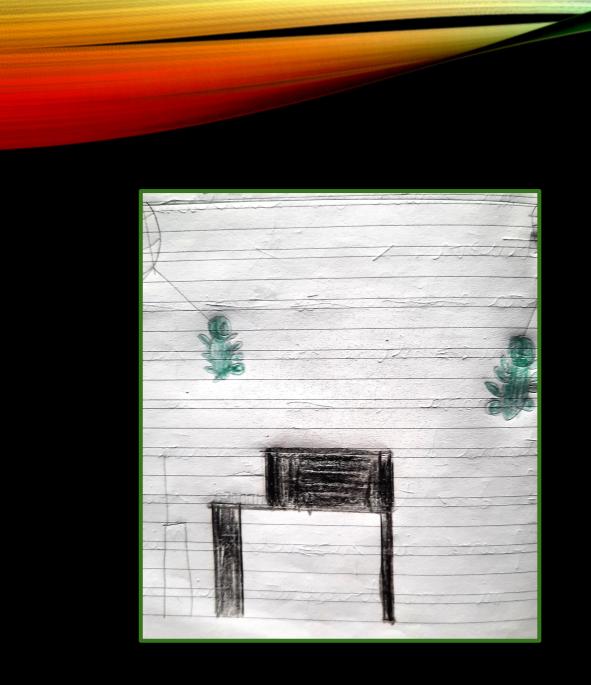


MATTEO - FILIPPO

Vide un'ombra che fluttuava... allora andò in una stanza piena di ragni e zombie e qui vide un pianoforte che suonava da solo.

Il fantasma disse: -Vuoi suonare con me? Sono qui da tanti anni... prima io facevo il pizzaiolo a Milano, poi mi sono trasferito qui; ho iniziato a prendere delle lezioni di pianoforte. Un giorno purtroppo ho perso la vita e ora vivo qui da solo.

Jerry promise di andare a trovarlo ogni giorno.





DOMINIC

Quando scese, vide un fantasma che suonava una melodia terrorizzante... quando si alzò, le luci si spensero e la melodia finì in quel momento. Jerry lanciò un urlo, ma il fantasma gli disse: -Non aver paura, io sono un fantasma buono, sono imprigionato qui da 1200 anni!

Jerry chiese: -Vuoi diventare mio amico?

E il fantasma rispose: -Sì!

E diventarono amici.



CAROLINA - MARIACHIARA

Scese al piano terra. Qui vide un'ombra nell'oscurità e disse con voce tremante: -Ragazzi non è divertente... In quel momento vide un fantasma terrorizzante, ad un tratto tutte le luci caddero a terra e si ruppero. Così il fantasma esclamò: -Ciao io sono Ghost Harry! Il fantasma raccontò la storia della sua vita, così diventarono amici e ogni Halloween Jerry andava a fargli visita.





ELIA

Jerry disse: -Elia che bel costume che hai! Ma non era Elia, era un fantasma vero!!!

Quindi il fantasma rispose: -Uh... lo non sono un tuo amico, sono un fantasma e voglio fare amicizia con te per suonare il pianoforte insieme... Uh ...

Jerry meravigliato accettò e, mentre suonava il pianoforte con il fantasma, arrivarono i suoi amici e suonarono il pianoforte tutti insieme.

